

INFORMATIVA_33_2020

Roma, 17 Aprile 2020

LE PRIME ANTICIPAZIONI SULLA RIUNIONE DI OGGI CON IL CAPO-DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

Si è appena conclusa la riunione in Conference call con il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria Dott.ssa Fabbrini e il Direttore Centrale Leopizzi.

Come ricorderete, nei giorni scorsi, la FLP Giustizia ha scritto una nota al Ministro Bonafede nella quale, a fronte dell'ipotizzata ripresa dell'attività negli Uffici giudiziari prevista per il giorno 11 maggio 2020, ha chiesto l'immediata apertura del confronto per discutere delle ricadute sul personale di questa scadenza, in termini di sicurezza sanitaria e di organizzazione delle attività.

Argomenti che non potevano essere discussi, come invece stava accadendo, solo con Magistrati e Avvocati, atteso che il personale giudiziario non è solo parte integrante, ma è il motore per il funzionamento della giustizia.

Riservandoci un successivo approfondimento sulle questioni trattate, riteniamo necessario offrire da subito, in tempo reale, la posizione espressa dalla FLP e l'esito della riunione.

Nel nostro intervento abbiamo rappresentato come FLP tutte le criticità manifestatesi in questa grave fase emergenziale, purtroppo ancora in gran parte esistenti, in termini di mancata attivazione del lavoro agile, di presidi di persona sovradimensionati, di mancata attivazione dei sistemi di sicurezza, di limitazione di diritti del personale con riferimento alla mancata concessione del lavoro agile e alla modalità di fruizione delle ferie pregresse.

Per quanto concerne la gestione della fase di possibile riapertura degli uffici, prevista al momento per l'11 maggio, **abbiamo chiesto di sottoscrivere con il Ministro un protocollo d'intesa che definisca tutti gli aspetti relativi alla tutela della salute, alle misure da adottare per garantire il rispetto del mantenimento delle distanze, la rarefazione delle presenze del personale negli Uffici, la garanzia della dotazione di adeguati e diffusi presidi sanitari, l'adozione di un regime molto più ampio di flessibilità degli orari di lavoro.**

L'emergenza non è affatto finita e non bisogna in alcun modo abbassare la guardia, perché già troppo alto è stato il tributo in termini di vite umane che il Paese, e il personale giudiziario, ha dato. Abbiamo inoltre ribadito quanto scritto in modo dettagliato nella nota inviata ieri al **Ministro Bonafede sulla necessità di riconoscere, con strumenti celeri e immediati, il diritto alla carriera del personale interno con le progressioni economiche e lo scorrimento delle graduatorie, la stabilizzazione dei precari e dei tirocinanti, un nuovo piano di assunzioni straordinario con procedure semplificate.**

Perché la gestione fallimentare dell'emergenza è dovuta non solo ai problemi della doppia dirigenza, o all'ottusità di molti dirigenti territoriali, ma anche alla cronica carenza di organico che mette il personale sotto stress, privandolo spesso dei diritti più elementari.

Abbiamo infine anche chiesto di definire con urgenza l'accordo sul Fondo nazionale risorse decentrate e provvedere ad erogare i buoni pasto al personale in lavoro agile come del resto previsto dalla Circolare n. 2 della Ministra della Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione si è impegnata a calendarizzare al più presto le riunioni per definire il Fondo risorse decentrate, mentre sui buoni pasto, anche perché la questione purtroppo l'abbiamo posta solo noi di FLP, ha detto che è in corso un approfondimento.

La riunione invece per la firma del protocollo sulla gestione della cosiddetta fase due, legata alla ripresa delle udienze, è stata aggiornata al 24 o 27 aprile.

La data dipenderà dai tempi dell'Amministrazione per la predisposizione della bozza.

Il Responsabile nazionale FLP Giustizia
Roberto Cefalo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Cefalo', written in a cursive style.